

# Epsilon QValue

## Relazione semestrale

al 30 giugno 2023



**Sede Legale**

Piazzetta Giordano Dell'Amore, 3  
20121 Milano - Italia  
Tel. +39 02 8810.8820  
Fax +39 02 7005.7447

**Epsilon SGR S.p.A.**

Capitale Sociale € 5.200.000,00 i.v. • Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 11048700154  
Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta  
all'Albo delle SGR, al n. 22 nella Sezione Gestori di OICVM • Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento  
di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi  
Bancari • Socio Unico: Eurizon Capital SGR S.p.A. • Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

## INDICE

*SOCIETÀ DI GESTIONE*

*FONDI GESTITI*

*IL DEPOSITARIO*

*SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO*

*FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO*

*NOTA ILLUSTRATIVA*

*RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2023:*

- SITUAZIONE PATRIMONIALE*
- PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE*
- ELENCO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI*
- TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E TOTAL RETURN SWAP*



## SOCIETÀ DI GESTIONE

La società di gestione EPSILON ASSOCIATI - SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.p.A. o per brevità, EPSILON SGR S.p.A., di seguito "la SGR" o "la Società", è stata costituita con la denominazione di "Apokè Ten S.r.l." in data 3 novembre 1993 a Milano con atto del notaio Michele Marchetti, n. repertorio 44184/5446.

In data 28 aprile 1997 la Società ha assunto la denominazione sociale di "EPSILON Associati Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A.". In data 3 dicembre 1999 la Società ha modificato la denominazione sociale in "EPSILON Associati Società di Gestione del Risparmio S.p.A.".

La Società è iscritta all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio, tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del D. Lgs. 58/98, nella Sezione Gestori di OICVM al n.22.

La Società ha sede legale in Milano, Piazzetta Giordano Dell'Amore 3.

Sito Internet: [www.eurizoncapital.com](http://www.eurizoncapital.com)

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050, mentre l'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è di euro 5.200.000 ed è integralmente posseduto da Eurizon Capital SGR S.p.A.. La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. che detiene l'intero capitale sociale di Eurizon Capital SGR S.p.A..

La composizione degli Organi Sociali alla data di riferimento della presente relazione è la seguente:

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

|          |                         |  |
|----------|-------------------------|--|
| Dott.    | Saverio PERISSINOTTO    | Presidente                                   |
| Dott.    | Oreste AULETA           | Amministratore Delegato e Direttore Generale |
| Avv.     | Gianluigi BACCOLINI     | Consigliere indipendente                     |
| Dott.    | Salvatore BOCCHETTI     | Consigliere indipendente                     |
| Dott.    | Rodolfo MASTO           | Consigliere indipendente                     |
| Dott.ssa | Sabrina RACCA           | Consigliere                                  |
| Dott.    | Alessandro Maria SOLINA | Consigliere                                  |
| Dott.ssa | Elisabetta STEGHER      | Consigliere                                  |

### COLLEGIO SINDACALE

|          |                   |                   |
|----------|-------------------|-------------------|
| Avv.     | Andrea MORA       | Presidente        |
| Dott.ssa | Roberta BENEDETTI | Sindaco effettivo |
| Dott.    | Francesco SPINOSO | Sindaco effettivo |
| Dott.ssa | Giulia LECHI      | Sindaco supplente |
| Dott.ssa | Giovanna CONCA    | Sindaco supplente |

### SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.



## FONDI GESTITI

Epsilon SGR gestisce gli OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) riportati di seguito:

### EPSILON SGR S.p.A.

Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 3  
 Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 4  
 Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 5  
 Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 6  
 Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Dicembre 2027  
 Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Luglio 2029  
 Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Maggio 2029  
 Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Ottobre 2027  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Giugno 2027  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Luglio 2027  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 3  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 4  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 5  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 6  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG 4 Anni  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG 4 Anni - Edizione 2  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG Ottobre 2025  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito Febbraio 2026  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito Marzo 2026  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Settembre 2027  
 Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 1  
 Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 2  
 Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 3  
 Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 4  
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 1  
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 2  
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 3  
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 4  
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 5  
 Epsilon Difesa 100 Valute Reddito Giugno 2026  
 Epsilon Difesa 100 Valute Reddito Luglio 2026  
 Epsilon Difesa 85 Megatrend Azionario Aprile 2027  
 Epsilon Difesa 85 Megatrend Azionario Gennaio 2027  
 Epsilon Difesa Attiva Settembre 2022  
 Epsilon DLongRun  
 Epsilon EMU Government ESG Bond Index  
 Epsilon Euro Corporate SRI Index  
 Epsilon European Equity ESG Index  
 Epsilon European Equity Large Cap Index  
 Epsilon Flessibile 20  
 Epsilon Global Equity ESG Index  
 Epsilon Imprese Difesa 100 - Edizione 4  
 Epsilon Imprese Difesa 100 ESG - Edizione 2  
 Epsilon Global Government ESG Bond Index  
 Epsilon Imprese Difesa 100 ESG - Edizione 3  
 Epsilon Imprese Difesa 100 ESG Dicembre 2025  
 Epsilon Imprese Difesa 100 Riserva - Edizione 5  
 Epsilon Italy Bond Short Term  
 Epsilon Obbligazioni 2027  
 Epsilon Obbligazioni 2028  
 Epsilon Protetto 1 anno  
 Epsilon Protetto Plus 1 Anno  
 Epsilon Protetto Plus 1 Anno - Edizione 2  
 Epsilon Protetto Plus 1 Anno - Edizione 3  
 Epsilon QEquity  
 Epsilon QIncome  
 Epsilon Qreturn  
 Epsilon QValue  
 Epsilon Risparmio Aprile 2026  
 Epsilon Risparmio Dicembre 2025  
 Epsilon Risparmio Luglio 2026  
 Epsilon Risparmio Marzo 2026  
 Epsilon Risparmio Novembre 2025  
 Epsilon Soluzione Obbligazionaria x 4 - Dicembre 2025  
 Epsilon Soluzione Obbligazionaria x 4 - Luglio 2025  
 Epsilon Soluzione Obbligazionaria x 4 - Settembre 2025  
 Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Dicembre 2027  
 Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Dicembre 2027 - Edizione 2  
 Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Giugno 2027  
 Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Settembre 2027  
 Epsilon STEP 30 Megatrend Marzo 2028  
 Epsilon US Corporate SRI Bond Index  
 Epsilon US Equity ESG Index  
 Epsilon US Equity Value ESG Index  
 Epsilon US Treasury Bond Index



## IL DEPOSITARIO

Il Depositario del Fondo è “State Street Bank International GmbH - Succursale Italia” (di seguito, il “Depositario”), via Ferrante Aporti 10, Milano, iscritta al n. 5757 dell’Albo delle Banche tenuto dalla Banca d’Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell’associazione delle banche tedesche.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo e nell’esercizio delle proprie funzioni:

- accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
- accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo;
- accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d’uso;
- esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.



5

## SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

Il collocamento delle quote del Fondo viene effettuato dalla Società di Gestione per il tramite dei seguenti soggetti:

a) Banche

Alto Adige Banca S.p.A. - Südtirol Bank AG, Banca Aletti & C. S.p.A., Banca Centropadana Credito Cooperativo, Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A., Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. - Carifermo, FIDEURAM - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Solution Bank S.p.A..

b) Società di Intermediazione Mobiliare:

IW Private Investments Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A., Online Sim S.p.A..



6

## FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

Il fondo "EPSILON QVALUE" è stato istituito in data 17 febbraio 2000 ed autorizzato dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 28 giugno 2000. Il Fondo è operativo dal 18 settembre 2000.

La durata del Fondo è fissata al 31 dicembre 2050 salvo proroga da assumersi con deliberazione almeno 2 anni prima della scadenza.

Il Fondo, denominato in euro, è del tipo a "capitalizzazione dei proventi". I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo. La sottoscrizione di quote può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione.

La SGR provvede a determinare il numero delle quote di partecipazione e frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto da attribuire ad ogni partecipante dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri a carico dei singoli partecipanti, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Quando in tale giorno non sia prevista la valorizzazione del Fondo, le quote vengono assegnate sulla base del valore relativo al primo giorno successivo di valorizzazione della quota.

Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto, entro le ore 16.00, notizia certa della sottoscrizione ovvero, se successivo, è il giorno in cui decorrono i giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento indicati nel modulo di sottoscrizione. Nel caso di bonifico, il giorno di valuta è quello riconosciuto dalla banca ordinante.

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute.

Il rimborso può alternativamente avvenire a mezzo assegno circolare o bancario non trasferibile all'ordine dell'avente diritto oppure a mezzo bonifico bancario sul conto corrente intestato al Partecipante richiedente.

Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR. Quando nel giorno di ricezione della domanda non è prevista la valorizzazione del Fondo, il valore del rimborso è determinato in base al primo valore del Fondo successivamente determinato.

La SGR provvede, tramite il Depositario, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta, salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso.

### Caratteristiche del Fondo

Il Fondo di tipo aperto, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come successivamente modificata ed integrata, appartiene alla categoria "Azionari Europa".

Il benchmark di riferimento è:  
100% Stoxx Europe 600

Il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria denominati in Euro e/o in valuta estera quotati nei mercati regolamentati dei Paesi europei e/o di emittenti di tali Paesi quotati in altri mercati regolamentati.

Il Fondo può utilizzare parti di OICR, i cui portafogli siano compatibili con la politica di investimento ivi descritta, entro il limite del 10% delle attività complessive dello stesso, secondo i criteri riportati nel Regolamento di gestione.

Il Fondo può investire:

- in depositi bancari denominati nelle valute dei Paesi europei nel limite del 30% delle attività complessive;
- in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria denominati nelle valute dei Paesi europei, fino ad un massimo del 30% del totale delle attività.

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con la politica di investimento. Tale esposizione è calcolata secondo il metodo degli impegni, secondo quanto stabilito nella disciplina di vigilanza.

La SGR adotta uno stile di gestione attivo e si avvale di metodologie quantitative, sviluppate internamente, per la selezione dei titoli oggetto di investimento.

A prescindere dagli orientamenti di investimento specifici del Fondo, resta comunque ferma la facoltà di:

- effettuare investimenti in strumenti finanziari non quotati, nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni normative;
- detenere liquidità per esigenze di tesoreria;
- assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la



tutela dell'interesse dei partecipanti, che si discostino dalle politiche d'investimento.

Il Fondo può inoltre:

- acquistare titoli di società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della SGR;
- negoziare strumenti finanziari con altri patrimoni gestiti dalla SGR;
- investire in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre società alla stessa legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta.

La SGR ha facoltà di effettuare operazioni in divise estere (es. acquisti e vendite a pronti ed a termine, ecc.) ed utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio, coerentemente con la politica di investimento del Fondo. La SGR ha inoltre la facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali ad esempio operazioni di pronti contro termine, riporti, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili) coerentemente con la politica di investimento del Fondo e nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative.

#### Spese ed oneri a carico del Fondo

Le spese a carico del Fondo sono:

- una provvigione fissa di gestione, da corrispondere trimestralmente alla SGR, pari all'1,50% su base annua, calcolata quotidianamente sul valore complessivo netto del Fondo e prelevata dalle disponibilità dello stesso il primo giorno lavorativo del trimestre successivo a quello di calcolo;

- il costo per il calcolo del valore della quota del Fondo, nella misura massima dello 0,035% su base annua, calcolato quotidianamente sul valore complessivo netto del Fondo e prelevato dalle disponibilità dello stesso il primo giorno lavorativo del trimestre successivo a quello di calcolo;

- una provvigione di incentivo ("modello a benchmark"), pari al 15% dell'extraperformance maturata nell'anno solare, calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del fondo nello stesso periodo e il valore complessivo netto del Fondo disponibile nel giorno di calcolo. Si definisce extraperformance la differenza tra l'incremento percentuale del valore della quota e l'incremento percentuale del valore del parametro di riferimento relativi al medesimo periodo.

Il calcolo della commissione è eseguito quotidianamente, accantonando un rateo che fa riferimento all'extraperformance maturata rispetto all'ultimo giorno dell'anno solare precedente. Ogni giorno, ai fini del calcolo del valore complessivo del fondo, la SGR accredita al fondo l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo. La provvigione di incentivo, se dovuta, viene prelevata dalle disponibilità del Fondo nel calcolo del valore quota dell'ultimo giorno lavorativo dell'anno solare e liquidata il quinto giorno lavorativo successivo alla chiusura dell'anno solare.

La SGR avrà diritto a percepire tale provvigione di incentivo solo se qualsiasi sottoperformance del Fondo rispetto al parametro di riferimento subita nel periodo di riferimento della performance sia recuperata (c.d. recupero delle perdite). Il periodo di riferimento decorre dal 30 dicembre 2021 per i cinque anni successivi a tale data; successivamente, il periodo di riferimento decorre dall'ultimo giorno di valorizzazione della quota relativo al quinto anno precedente. Eventuali extraperformance possono essere utilizzate una volta sola per compensare le perdite pregresse. Il parametro di riferimento è 100% Stoxx Europe 600.

È previsto un fee cap al compenso della SGR pari alla provvigione di gestione fissa a cui si aggiunge il 100% della stessa; quest'ultima percentuale costituisce il massimo prelevabile a titolo di provvigione di gestione variabile;

- gli oneri fiscali previsti dalle vigenti disposizioni;

- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto. L'importo relativo al compenso del Depositario è calcolato giornalmente sul valore complessivo netto del Fondo e liquidato trimestralmente, nella misura massima dello 0,06% su base annua;

- gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari e le relative imposte di trasferimento nonché gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di parti di OICR ed all'investimento in depositi bancari;

- le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo (ivi compreso quello finale di liquidazione);

- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo e quelle degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;

- i costi di stampa dei documenti destinati al pubblico nonché gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote del Fondo;

- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse (es.: spese istruttoria);



- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- il contributo di vigilanza dovuto alla CONSOB nonché alle Autorità estere competenti per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei Paesi diversi dall'Italia;
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

Il pagamento delle suddette spese è disposto dalla SGR mediante prelievo dalle disponibilità del Fondo con valuta del giorno di effettiva erogazione degli importi.

In caso di investimento in OICR collegati, sul fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti e, dal compenso riconosciuto alla SGR, è dedotta, fino a concorrenza dello stesso, la remunerazione complessiva che il gestore dei fondi collegati percepisce (provvigioni di gestione e di incentivo).

#### **Regime fiscale**

La SGR, ai sensi della Legge 10/2011, applica una ritenuta sul reddito realizzato direttamente in capo ai partecipanti.

La ritenuta viene applicata nella misura del 26%. La quota parte dei redditi riconducibile all'investimento in titoli governativi italiani ed equiparati e in obbligazioni emesse da Stati esteri white list e loro enti territoriali partecipa in misura ridotta, per il 48,08% del relativo ammontare al reddito fiscalmente imponibile. I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed equiparati sono determinati proporzionalmente alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento.

Per i redditi che si realizzeranno nel corso del primo semestre 2024, la porzione di reddito riferibile agli investimenti in titoli governativi ed equiparati sarà pari a 0,4%, corrispondente alla media delle percentuali rilevate alla fine del secondo semestre 2022 (0%) e del primo semestre 2023 (0,9%).

Si ricorda che per i redditi realizzati nel corso del secondo semestre 2023, la porzione di reddito riferibile agli investimenti in titoli governativi ed equiparati è pari a 0%, corrispondente alla media delle percentuali rilevate alla fine del primo semestre 2022 (0%) e del secondo semestre 2022 (0%).

Il reddito imponibile in capo al partecipante corrisponde ai proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo o alla differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, rilevati dai prospetti periodici. Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante operazioni di spostamento tra Fondi. La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, incluse le operazioni di trasferimento avvenute per successione o donazione.

Nel caso in cui il partecipante realizzi una perdita, tale minusvalenza può essere portata dal partecipante in diminuzione di plusvalenze realizzate su altri titoli, nel medesimo periodo d'imposta o entro il quarto successivo.

#### **Durata dell'esercizio contabile**

L'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di dicembre di ogni anno.

La presente Relazione fa riferimento al primo semestre contabile del Fondo chiuso il 30 giugno 2023.



## NOTA ILLUSTRATIVA

### Scenario Macroeconomico

Il periodo di riferimento (1° gennaio 2023 - 30 giugno 2023) ha visto ancora protagoniste le Banche Centrali nel tentativo di contrastare un'inflazione che nelle componenti core (ossia, al netto delle componenti più volatili quali i beni alimentari e l'energia) si è dimostrata persistente. Sullo sfondo è rimasto un quadro macroeconomico ancora molto resiliente rispetto alla significativa azione restrittiva posta in essere dalle principali autorità monetarie. Inoltre, da marzo le Banche Centrali, a seguito della crisi delle banche regionali negli USA e del salvataggio di Credit Suisse in Europa, hanno dovuto aggiungere la stabilità del sistema finanziario tra le variabili da considerare nella loro azione, oltre a crescita ed inflazione.

Il primo trimestre del 2023 si è aperto con uno scenario di fondo che ha inizialmente prezzato un rientro lineare dell'inflazione americana, con un contesto macro che ha via via consolidato la propria resilienza rispetto alle significative politiche di rialzo dei tassi d'interesse delle Banche Centrali. Inoltre, il mercato del lavoro americano si è confermato molto solido senza dare quei segnali di rallentamento auspicati dalla Federal Reserve (o Fed, la Banca Centrale statunitense). A questo, si è poi aggiunta una dinamica di rientro dell'inflazione diversa rispetto a quanto scontato fino a quel momento. L'inflazione, infatti, non ha seguito la dinamica lineare di rientro di fine 2022, ma si è dimostrata persistente, in particolare nella componente core, con settori dell'attività economica legati ai servizi (affitti in modo particolare) che hanno mostrato una notevole tenuta del livello dei prezzi. La Fed, dopo un primo rialzo dei tassi da 25 punti base nel mese di febbraio, ha preso atto di un'inflazione ancora forte e di un'economia priva di evidenti segnali di rallentamento, ribadendo la volontà di mantenere un orientamento restrittivo. Nel mese di marzo, però, il fallimento della Silicon Valley Bank ha evidenziato un primo effetto della forte stretta monetaria e la stabilità del sistema finanziario si è aggiunta alle variabili da monitorare da parte delle Banche Centrali. Proprio in quest'ottica, la Fed ha effettuato un secondo aumento dei tassi da 25 punti base, ma ha abbandonato toni particolarmente restrittivi.

In Europa il contesto macro si è caratterizzato per un'evoluzione simile, con un'inflazione che ha visto il dato totale in forte calo nel trimestre, grazie agli effetti base favorevoli (ossia, grazie al confronto favorevole con i dati dello stesso periodo dell'anno scorso) ed alla riduzione del prezzo dell'energia, ma la componente core ancora in aumento. In questo contesto la BCE ha effettuato due rialzi da 50 punti base, dovendo però modificare in parte il proprio focus dopo la vicenda Credit Suisse, che ha sollevato alcuni dubbi sulla solidità del sistema bancario europeo.

Mentre gli USA e l'area Euro hanno dovuto bilanciare la lotta all'inflazione e la stabilità del sistema finanziario, la Cina, dopo le riaperture di fine 2022, è tornata a crescere in modo composto e senza eccessi.

All'apertura del secondo trimestre del 2023, l'attenzione delle autorità monetarie americane era ancora focalizzata sulla solvibilità delle banche regionali. Questo contesto aveva portato gli investitori a scontare uno scenario caratterizzato da un rientro più rapido dei tassi di interesse. Tale scenario, però, ha gradualmente perso forza man mano che i dati relativi alla crescita e all'inflazione hanno mostrato una resilienza dell'economia superiore alle attese, soprattutto considerando la stretta monetaria attuata dalle principali Banche Centrali.

Nel corso del trimestre l'inflazione e le conseguenti reazioni delle Banche Centrali sono state il principale volano di volatilità per i mercati. Il dato riferito all'inflazione totale USA è passato dal 5% al 4% su base annua, mentre l'inflazione core è diminuita, ma in misura minore, passando dal 5,6% al 5,3% sempre su base annua. La persistenza della componente core su livelli ritenuti troppo elevati ha portato la Fed ad effettuare un ulteriore rialzo dei tassi da 25 punti base nel mese di maggio e a introdurre una prima pausa nel mese di giugno, per un tasso di riferimento pari al 5,25% a fine trimestre. La pausa della Fed è stata accompagnata dalla conferma che l'obiettivo principale resta la riduzione dell'inflazione e che potrebbero essere decisi nuovi aumenti dei tassi, nel caso l'inflazione dovesse persistere su livelli così elevati.

In Europa la dinamica dei prezzi ha visto un ampio calo dell'inflazione totale, scesa dal 7% al 5,5% su base annua grazie alla significativa riduzione dei prezzi per l'energia, mentre la componente core ha mostrato una velocità di rientro molto più contenuta, passando dal 5,6% al 5,4% su base annua. Proprio la forza dell'inflazione core ha spinto la BCE ad intervenire con due rialzi da 25 punti base nelle riunioni di maggio e giugno, annunciandone ulteriori, in base all'andamento del livello dei prezzi. Per quanto concerne la crescita, il mercato del lavoro USA si è mantenuto solido, mentre la fiducia delle imprese ha confermato il trend di inizio anno, che ha visto a livello globale una marginale debolezza del settore manifatturiero compensata da una notevole tenuta dei servizi. La Cina ha proseguito la ripresa macro seguita alle riaperture, ma senza eccessi.

Volgendo lo sguardo all'andamento dei mercati finanziari, i tassi governativi, dopo aver raggiunto i massimi del periodo di riferimento agli inizi di marzo, si sono mossi generalmente al ribasso, seppure attraverso dei movimenti privi di una chiara direzionalità. Nella parte finale del semestre, però, si sono registrate nuove pressioni al rialzo che hanno interessato principalmente la parte a breve delle curve. Più in dettaglio, il tasso di interesse a 2 anni statunitense è passato dal 4,43% al 4,90% mentre il decennale è calato marginalmente dal 3,87% al 3,84% per una curva che è apparsa invertita (ossia, con un livello dei tassi sul tratto a breve termine superiore a quello del tratto a lungo termine). In Europa il tasso a 2 anni tedesco è salito dal 2,76% al 3,20% e quello decennale ha evidenziato una riduzione dal 2,57% al 2,39%. All'interno della componente periferica, lo spread del decennale italiano rispetto a quello tedesco è passato da 214 a 168 punti base.

All'interno di questo scenario, il mercato obbligazionario globale ha mostrato una crescita in valuta locale dell'1,8% (indice JPM Global), mentre in euro ha segnato una flessione dell'1,3%. A livello di singole aree geografiche, l'area Euro ha guadagnato il 2,5% (indice JPM Emu) e gli Stati Uniti (indice JPM Usa) in valuta locale hanno segnato il +1,8%, mentre in euro hanno mostrato un risultato leggermente negativo dello 0,4%. I Paesi emergenti (indice JPM Emibi+) hanno



evidenziato un recupero del 3,3% in valuta locale e dell'1,1% in euro.

Per quanto concerne i mercati azionari, le aspettative per un rallentamento del ritmo nella restrizione monetaria hanno favorito un recupero generalizzato dei corsi dei principali listini. Il mercato azionario globale ha registrato un guadagno in valuta locale del 15,1% (indice MSCI World) e del 12,6% in euro. A livello di singole aree geografiche, il mercato azionario statunitense (indice MSCI Usa) ha segnato una performance positiva del 16,8% in valuta locale (+14,3% se espressa in euro) e i mercati europei (indice MSCI Emu) hanno guadagnato il 15,3%. Andamento positivo, seppure più contenuto rispetto ai Paesi maggiormente sviluppati, anche per l'area dei Paesi emergenti che ha beneficiato delle riaperture da parte della Cina; l'area nel suo complesso (indice MSCI Emerging Markets) ha registrato un recupero del 5,6% in valuta locale e del 2,6% in euro.

Relativamente al mercato valutario, l'euro si è rafforzato del 2,2% verso il dollaro USA e del 12,0% nei confronti dello yen, mentre si è indebolito dell'1,1% contro il franco svizzero e del 3,3% rispetto alla sterlina. La dinamica valutaria ha impattato sulle performance convertite in euro dei mercati esterni all'area Euro.

### **Commento di gestione**

Nel corso del primo semestre del 2023, il Fondo ha mantenuto l'esposizione azionaria in linea con quella del benchmark, intorno al 100% del portafoglio.

La gestione si avvale di un modello quantitativo di "valore relativo" che consente di selezionare, all'interno dei settori, i titoli azionari ritenuti migliori sulla base di alcuni fattori, pur mantenendo il profilo di rischio del portafoglio entro limiti prestabiliti. Il portafoglio nel suo complesso può discostarsi dal benchmark in misura contenuta in termini di esposizione settoriale di primo livello. Rispetto all'esposizione settoriale di secondo livello e all'allocazione geografica gli scostamenti dall'indice di riferimento possono essere più consistenti. Tra gli scostamenti settoriali di primo livello si segnala il sottopeso sui settori industriali e dei beni di consumo di prima necessità a favore del sovrappeso sul settore farmaceutico ed energetico. Tra gli scostamenti settoriali di secondo livello si segnala il sottopeso di beni industriali, di chimici e del settore dei prodotti per la cura della persona a favore del sovrappeso su settore automobilistico, farmaceutico e dei media. A livello geografico, è stato assunto un sovrappeso su Italia e Spagna contro un sottopeso su Regno Unito e Germania.

La gestione della componente valutaria del portafoglio ha perseguito, principalmente, l'obiettivo di neutralizzare gli scostamenti sulle varie valute rispetto al benchmark, che sono derivate dalle scelte di selezione dei titoli.

Nel periodo di riferimento, sono stati utilizzati strumenti derivati (contratti future su indici azionari) con l'obiettivo di mantenere il rischio azionario complessivo al livello ritenuto opportuno, mentre non sono stati utilizzati strumenti derivati con finalità di copertura.

Il Fondo è soggetto principalmente ai rischi collegati all'andamento dei mercati azionari dell'area Euro. Le scelte di gestione, anche attraverso l'uso dei derivati, movimentano l'esposizione a tali rischi.

Nel semestre, il Fondo ha registrato una performance. A tale risultato hanno contribuito in misura equivalente gli esiti della selezione dei singoli titoli (positiva) e delle scelte di allocazione settoriale (negativa). Per quanto riguarda la selezione dei singoli titoli, questa ha ottenuto un risultato particolarmente positivo nei settori tecnologico, industriale e delle telecomunicazioni. Tale contributo positivo è stato solo in parte compensato dal contributo negativo ottenuto nel settore delle materie prime e dei beni di consumo di prima necessità. Il contributo negativo delle scelte di allocazione settoriale è derivato maggiormente dal sottopeso dei titoli del settore industriale e dal sovrappeso del settore energetico. Meno significativo il contributo positivo delle scelte di allocazione geografica, che ha beneficiato del sovrappeso di Italia e dal sottopeso del Regno Unito.

Per i mesi a venire il Fondo tenderà ad allineare le esposizioni fattoriali rispetto ai nuovi scenari di mercato, ora soggetti all'evoluzione delle pressioni inflazionistiche e del conseguente rialzo dei tassi di interesse.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento della presente relazione**

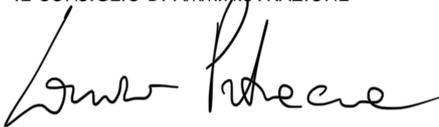
Non si rilevano eventi significativi successivi alla chiusura della presente relazione semestrale, ovvero che possono avere un impatto rilevante sulla situazione patrimoniale del Fondo al 30 giugno 2023.

### **Attività di collocamento delle quote**

Per quanto riguarda l'attività di collocamento delle quote, si segnala una raccolta netta negativa per euro 333.376.



Milano, 27 luglio 2023

Per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  




## RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2023

### PREMESSA

La Relazione semestrale del Fondo si compone di una Situazione patrimoniale e di una Nota illustrativa ed è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti dal Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio, come modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 16 novembre 2022.

I prospetti contabili sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, a eccezione del valore della quota, che viene calcolato in millesimi di euro.

Come espressamente previsto dal Provvedimento di riferimento, i prospetti allegati sono stati posti a confronto con i dati relativi al periodo precedente.

L'Assemblea degli Azionisti di Epsilon SGR S.p.A. del 16 marzo 2020 ha incaricato EY S.p.A. della revisione legale del bilancio d'esercizio e della revisione contabile delle relazioni di gestione dei Fondi comuni d'investimento istituiti dalla SGR per gli esercizi 2021 - 2029.



## SITUAZIONE PATRIMONIALE

| ATTIVITA'  | Situazione al<br>30/06/2023 |                                       | Situazione a fine<br>esercizio precedente |                                       |
|--|-----------------------------|---------------------------------------|---|---------------------------------------|
|  | Valore complessivo          | In percentuale del<br>totale attività | Valore complessivo                        | In percentuale del<br>totale attività |
| A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI                                      | 7.449.837                   | 98,0                                  | 6.956.066                                 | 96,4                                  |
| A1. Titoli di debito   |                             |                                       |   |                                       |
| A1.1 titoli di Stato   |                             |                                       |   |                                       |
| A1.2 altri   |                             |                                       |   |                                       |
| A2. Titoli di capitale   | 7.374.133                   | 97,0                                  | 6.956.066                                 | 96,4                                  |
| A3. Parti di OICR  | 75.704                      | 1,0                                   |   |                                       |
| B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI                                  |                             |                                       |   |                                       |
| B1. Titoli di debito   |                             |                                       |   |                                       |
| B2. Titoli di capitale   |                             |                                       |   |                                       |
| B3. Parti di OICR  |                             |                                       |   |                                       |
| C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI                                     |                             |                                       |   |                                       |
| C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia             |                             |                                       |   |                                       |
| C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati     |                             |                                       |   |                                       |
| C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati |                             |                                       |   |                                       |
| D. DEPOSITI BANCARI  |                             |                                       |   |                                       |
| D1. A vista  |                             |                                       |   |                                       |
| D2. Altri  |                             |                                       |   |                                       |
| E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE              |                             |                                       |   |                                       |
| F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'                                     | 147.030                     | 1,9                                   | 251.728                                   | 3,5                                   |
| F1. Liquidità disponibile  | 143.983                     | 1,9                                   | 262.235                                   | 3,6                                   |
| F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare                 | 392.885                     | 5,1                                   | 1.308.316                                 | 18,1                                  |
| F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare                   | -389.838                    | -5,1                                  | -1.318.823                                | -18,2                                 |
| G. ALTRE ATTIVITA'   | 9.546                       | 0,1                                   | 4.343                                     | 0,1                                   |
| G1. Ratei attivi   | 388                         | 0,0                                   | 448                                       | 0,0                                   |
| G2. Risparmio di imposta   |                             |                                       |   |                                       |
| G3. Altre  | 9.158                       | 0,1                                   | 3.895                                     | 0,1                                   |
| <b>TOTALE ATTIVITA'</b>  | <b>7.606.413</b>            | <b>100,0</b>                          | <b>7.212.137</b>                          | <b>100,0</b>                          |

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

| PASSIVITA' E NETTO   | Situazione al<br>30/06/2023 | Situazione a fine<br>esercizio precedente |
|--|-----------------------------|---|
|  | Valore complessivo          | Valore complessivo                        |
| <b>H. FINANZIAMENTI RICEVUTI</b>                                     | 1                           | 1   |
| <b>I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>      |                             |   |
| <b>L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>                              |                             |   |
| L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati     |                             |   |
| L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati |                             |   |
| <b>M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI</b>                                |                             |   |
| M1. Rimborsi richiesti e non regolati                                |                             |   |
| M2. Proventi da distribuire  |                             |   |
| M3. Altri  |                             |   |
| <b>N. ALTRE PASSIVITA'</b>   | <b>41.048</b>               | <b>35.935</b>                             |
| N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati                    | 29.878                      | 28.148                                    |
| N2. Debiti di imposta  |                             |   |
| N3. Altre  | 11.170                      | 7.787                                     |
| N4. Vendite allo scoperto  |                             |   |
| <b>TOTALE PASSIVITA'</b>   | <b>41.049</b>               | <b>35.936</b>                             |
| Valore complessivo netto del fondo                                   | 7.565.364                   | 7.176.201                                 |
| Numero delle quote in circolazione                                   | 672.615,479                 | 702.483,300                               |
| Valore unitario delle quote  | 11,247                      | 10,215                                    |

| Movimenti delle quote nell'esercizio |            |
|--------------------------------------|------------|
| Quote emesse                         | 5.116,285  |
| Quote rimborsate                     | 34.984,106 |

|  |     |
|--|-----|
| Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre |     |
| Importo delle commissioni di performance addebitate                    | 0   |
| Commissioni di performance (in percentuale del NAV)                    | 0,0 |

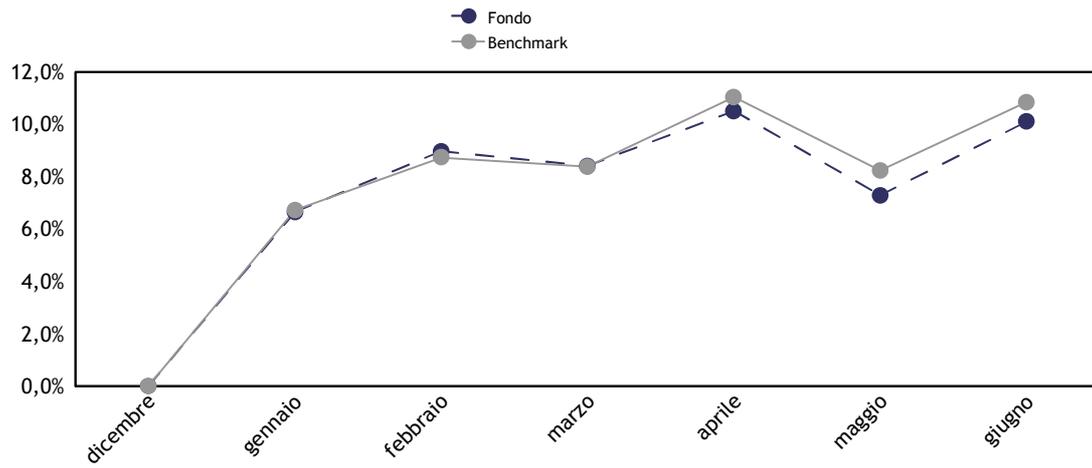
Milano, 27 luglio 2023

*Per* IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*Luca Pirella*

### Andamento del valore della quota

Nel periodo di riferimento, la performance del Fondo, al netto delle commissioni applicate, e la performance del benchmark di riferimento, sono state rispettivamente pari a 10,10% e 10,85%.



## Principi contabili

La presente relazione di gestione è redatta nel presupposto della continuità operativa del Fondo. Nella redazione del presente documento vengono applicati i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni d'investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento in accordo con quanto espressamente disposto dalla Banca d'Italia. Tali principi contabili, coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti giornalieri, sono di seguito riepilogati.

## Criteri contabili

Gli acquisti e le vendite di titoli e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece alla data di attribuzione.

La vendita o l'acquisto di contratti future su titoli nozionali influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico mediante l'imputazione dei differenziali positivi/negativi. Tali differenziali vengono registrati secondo il principio della competenza, sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e i costi dei contratti stipulati e/o i prezzi del giorno precedente.

Le opzioni, i premi e i warrant acquistati e le opzioni emesse e i premi venduti sono computati tra le attività/passività al loro valore corrente. I controvalori delle opzioni, dei premi e dei warrant non esercitati confluiscano, alla scadenza, nelle apposite poste di conto economico.

I costi delle opzioni, dei premi e dei warrant, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i costi per acquisti e i ricavi per vendite dei titoli cui si riferiscono, mentre i ricavi da premi venduti e opzioni emesse, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i ricavi per vendite e i costi per acquisti dei titoli cui si riferiscono.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico e i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze; nell'esercizio successivo tali poste da valutazione influiranno direttamente sui relativi valori di libro. Gli utili e le perdite su realizzi riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico e i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, qualora esplicitate sono imputate a costo nella voce "13. Altri Oneri" della Sezione Reddittuale della relazione di gestione.

Gli interessi e gli altri proventi su titoli, gli interessi sui depositi bancari, gli interessi sui prestiti, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

I dividendi maturati su titoli azionari in portafoglio vengono registrati dal giorno della quotazione ex cedola, al netto della ritenuta d'imposta ove applicata.

Le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote sono registrati a norma di Regolamento del Fondo, nel rispetto del principio della competenza temporale.

## Criteri di valutazione

Il prezzo di valutazione dei titoli in portafoglio in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente è determinato sulla base dei seguenti parametri:

- i prezzi unitari utilizzati, determinati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione, sono quelli del giorno di Borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- per i titoli di Stato italiani è l'ultimo prezzo rilevato sul Mercato Telematico (MOT) e, in mancanza di quotazione, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli obbligazionari quotati negoziati presso il Mercato Telematico (MOT) è il prezzo trade e, in mancanza di questo, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli quotati presso altri mercati regolamentati, è l'ultimo prezzo ufficiale disponibile entro le ore 24 italiane del giorno al quale si riferisce il valore della quota. Se il titolo è trattato su più mercati si applica la quotazione più significativa, tenuto conto anche delle quantità trattate e dell'operatività svolta dal Fondo. Nel caso in cui nel mercato di quotazione risultino contenuti gli scambi ed esistano elementi di scarsa liquidità, la valutazione tiene altresì conto del presumibile valore di realizzo determinabile anche sulla base delle informazioni reperibili su circuiti internazionali di riferimento oggettivamente considerate dai responsabili organi della SGR;
- per i titoli e le altre attività finanziarie non quotati, compresi quelli esteri, è il loro presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione - oggettivamente considerati dai responsabili organi

della SGR - con riferimento alla peculiarità del titolo, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, alla situazione del mercato e al generale andamento dei tassi di interesse;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati trattati in mercati regolamentati è il prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati è il prezzo più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze e all'operatività svolta dal Fondo;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati non trattati in mercati regolamentati è il valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza; qualora i valori risultassero incongruenti con le quotazioni espresse dal mercato, la SGR riconsidera il tasso d'interesse "risk free" e la volatilità utilizzati, al fine di ricondurre il risultato al presunto valore di realizzo;

- per la conversione in Euro delle valutazioni espresse in altre valute si applicano i relativi cambi correnti alla data di riferimento comunicati da WM Reuters. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;

- per i titoli strutturati non quotati la valutazione viene effettuata procedendo alla valutazione distinta di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti; per titoli strutturati si intendono quei titoli che incorporano una componente derivata e/o presentano il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti. In particolare, non sono considerati titoli strutturati i titoli di Stato parametrati a tassi di interesse di mercato e i titoli obbligazionari di emissione societaria che prevedono il rimborso anticipato.



18

**Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo**

| Titolo                             | Quantita | Controvalore in euro | % su Totale attività |
|------------------------------------|----------|----------------------|----------------------|
| NOVO NORDISK A/S-B                 | 2.020    | 298.257              | 3,9%                 |
| ASML HOLDING                       | 420      | 278.460              | 3,7%                 |
| NESTLE SA REG                      | 2.433    | 268.211              | 3,5%                 |
| TOTAL ENERGIES SE                  | 3.403    | 178.828              | 2,4%                 |
| LVMH MOET HENNESSY L               | 207      | 178.641              | 2,3%                 |
| NOVARTIS AG REG                    | 1.892    | 174.456              | 2,3%                 |
| UBS GROUP AG                       | 9.402    | 174.301              | 2,3%                 |
| ROCHE HOLDING AG GEN               | 609      | 170.646              | 2,2%                 |
| BP PLC                             | 30.882   | 164.947              | 2,2%                 |
| ASTRAZENECA PLC                    | 1.225    | 160.965              | 2,1%                 |
| SAP AG                             | 1.207    | 151.044              | 2,0%                 |
| BNP PARIBAS                        | 2.573    | 148.514              | 2,0%                 |
| SIEMENS AG REG                     | 864      | 131.795              | 1,7%                 |
| BANCO SANTANDER SA                 | 34.824   | 117.879              | 1,6%                 |
| BHP GROUP LTD                      | 4.248    | 115.835              | 1,5%                 |
| SANOFI                             | 1.144    | 112.341              | 1,5%                 |
| ALLIANZ SE REG                     | 525      | 111.930              | 1,5%                 |
| DEUTSCHE TELEKOM AG                | 5.462    | 109.109              | 1,4%                 |
| ZURICH FINANCIAL SER               | 248      | 107.959              | 1,4%                 |
| FERRARI NV                         | 356      | 106.622              | 1,4%                 |
| INTESA SANPAOLO                    | 43.099   | 103.438              | 1,4%                 |
| WOLTERS KLUWER                     | 882      | 102.577              | 1,3%                 |
| BANCO BILBAO VIZCAYA               | 14.006   | 98.490               | 1,3%                 |
| SCHNEIDER ELECTRIC S               | 580      | 96.547               | 1,3%                 |
| RIO TINTO PLC                      | 1.651    | 95.917               | 1,3%                 |
| IBERDROLA SA                       | 8.024    | 95.887               | 1,3%                 |
| BRITISH AMERICAN TOB               | 3.145    | 95.580               | 1,3%                 |
| BAYERISCHE MOTOREN W               | 843      | 94.854               | 1,2%                 |
| PUBLICIS GROUPE                    | 1.253    | 92.096               | 1,2%                 |
| STELLANTIS NV                      | 5.577    | 89.734               | 1,2%                 |
| GSK PLC                            | 5.395    | 87.312               | 1,1%                 |
| NORDEA BANK ABP                    | 8.576    | 85.365               | 1,1%                 |
| ASHTREAD GROUP PLC                 | 1.327    | 84.184               | 1,1%                 |
| AXA SA                             | 2.842    | 76.805               | 1,0%                 |
| FERGUSON NEWCO PLC                 | 530      | 76.646               | 1,0%                 |
| ANHEUSER-BUSCH INBEV               | 1.466    | 75.983               | 1,0%                 |
| EC MON MRK T1 A                    | 767      | 75.704               | 1,0%                 |
| L OREAL                            | 177      | 75.597               | 1,0%                 |
| CARLSBERG AS B                     | 513      | 75.132               | 1,0%                 |
| ANGLO AMERICAN PLC                 | 2.795    | 72.730               | 1,0%                 |
| LDN STOCK EX GR                    | 733      | 71.460               | 0,9%                 |
| ENEL SPA                           | 11.421   | 70.445               | 0,9%                 |
| SIKA AG                            | 268      | 70.208               | 0,9%                 |
| GENMAB A/S                         | 192      | 66.528               | 0,9%                 |
| KERING                             | 130      | 65.728               | 0,9%                 |
| DEUTSCHE POST AG REG               | 1.414    | 63.248               | 0,8%                 |
| ENI SPA                            | 4.656    | 61.375               | 0,8%                 |
| BUNZL                              | 1.737    | 60.704               | 0,8%                 |
| JULIUS BAER GROUP LT               | 1.030    | 59.453               | 0,8%                 |
| TATE & LYLE ORD                    | 6.839    | 57.859               | 0,8%                 |
| HOLCIM LTD                         | 929      | 57.297               | 0,8%                 |
| COMPAGNIE DE SAINT G               | 996      | 55.507               | 0,7%                 |
| SONOVA HOLDING AG                  | 227      | 55.397               | 0,7%                 |
| VOLVO AB B SHS                     | 2.915    | 55.162               | 0,7%                 |
| MICHELIN (CGDE)                    | 1.983    | 53.660               | 0,7%                 |
| ASM INTERNATIONAL N.               | 137      | 53.204               | 0,7%                 |
| AKER BP ASA                        | 2.318    | 49.936               | 0,7%                 |
| BE SEMICONDUCTOR IND               | 473      | 46.969               | 0,6%                 |
| LEGRAND SA                         | 512      | 46.490               | 0,6%                 |
| EVOLUTION AB                       | 390      | 45.201               | 0,6%                 |
| AVIVA PLC B SHARE                  | 9.736    | 44.837               | 0,6%                 |
| ASSICURAZIONI GENERA               | 2.324    | 43.273               | 0,6%                 |
| ORANGE                             | 3.852    | 41.224               | 0,5%                 |
| LEGAL + GENERAL GROU               | 14.932   | 39.551               | 0,5%                 |
| SKANDINAVISKA ENSKIL               | 3.895    | 39.382               | 0,5%                 |
| EPIROC AB A                        | 2.243    | 38.810               | 0,5%                 |
| Totale                             |          | 6.424.226            | 84,5%                |
| Altri strumenti finanziari         |          | 1.025.611            | 13,5%                |
| <b>Totale strumenti finanziari</b> |          | <b>7.449.837</b>     | <b>98,0%</b>         |



**TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO**

Con riferimento all'obbligo previsto dall'art. 13 comma 1 lett. a. del Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, si informa che il Fondo non presenta posizioni in essere, relative a operazioni di Prestito titoli, Pronti contro termine, Repurchase transaction e Total return swap, alla data di riferimento della presente relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della stessa.

Pertanto non sono rappresentate le informazioni previste alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.

